

Il Sistema cerealicolo-zootecnico produttivo foraggero è parte integrante della storia della nostra Sicilia, e rappresenta ancora oggi un'importante risorsa agricola, nonostante la crisi economica in cui versa da qualche anno a questa parte.

Questa crisi trova le sue cause primitive a monte della filiera, ove l'imprenditore agricolo, a causa dell'inadeguata remunerazione del proprio lavoro, non riesce a produrre alimenti per il comparto zootecnico tali da essere sottoposti a processi di lavorazione e trasformazione codificati. Ne risulta un quadro di filiera frammentato, dove ciascun soggetto opera come azienda a sé stante e non come facente parte di un intero sistema di produzione diretto alla filiera zootecnica.

Per questo e per altre ragioni, le industrie mangimistiche presenti nel territorio siciliano non sono spesso in grado di produrre mangimi competitivi per il mercato, rimanendo delle realtà a carattere produttivo limitato piuttosto che aziende pronte ad investire nella qualità e nell'innovazione.

Diventa di fondamentale importanza, nel quadro della zootecnia di precisione intesa "precision farming" definire modelli tecnologici che puntano alla valorizzazione delle nostre risorse locali, attraverso un investimento a medio-lungo termine sui processi produttivi di qualità, abbinati alle innovazioni apportate dalle più moderne tecnologie.

L'attuale sistema produttivo, evidenzia punti forza molto concreti da cui poter ripartire e su cui si intende:

1. La vocazione storica di un territorio in cui si producono alimenti e in cui, se solo ci fossero le opportunità, si potrebbe realizzare filiere di eccellente qualità;
2. La Sicilia è un autentico forziere di diversità genetica vegetale, da sottolineare anche la grande preparazione dei Centri di Ricerca.
3. La specificità delle produzioni isolate: in Sicilia si coltivano grani adatti alle più diverse tipologie di trasformazione.

Si intende applicare moderne tecniche di produzione mediante l'uso delle Tecnologie Wireless e RFID, applicate alla coltivazione, alla conservazione ed alla lavorazione per la trasformazione ad uso mangimistico di alimenti anche con differenti cultivar che presentano caratteristiche agronomiche peculiari e si adattano ai diversi areali siciliani.

Il processo che si intende metter in atto consentirà di realizzare alimenti per l'industria mangimistica.

La scelta di questo moderno processo di produzione rappresenta oggi un'opzione molto economica e di particolare efficienza che consente di rivalutare le produzioni cerealicole siciliane e permette di ridurre notevolmente i costi di produzione.

Questa innovazione, inoltre, consente di realizzare un sistema di tracciabilità e rintracciabilità dettagliato e minuzioso ed influisce positivamente sia sulla competitività delle imprese, che sulla tutela e la salvaguardia dell'ambiente anche mediante la riduzione delle importazioni.

La tecnologia RFID verrà impiegata nell'ottica della filiera al fine di ottimizzare i processi di logistica interna dell'impianto di produzione e confezionamento. Saranno collocati, lungo le linee di trasformazione ed immagazzinamento, *reader* RFID che effettueranno un monitoraggio continuo delle operazioni di movimentazione del prodotto. La tracciabilità nella logistica interna sarà assicurata dall'uso di pallet, vassoi e contenitori opportunamente taggati. I dispositivi RFID genereranno informazioni relative al processo di produzione e di logistica interna ed il sistema informativo, appositamente realizzato, consentirà di individuare prontamente anomalie e colli di bottiglia, consentendo di realizzare un ciclo virtuoso di ottimizzazione; c) rilevazione, monitoraggio e diffusione dei risultati ottenuti. Collaudo del processo.